



29.3.2026 - Comunicato Stampa

Referendum Giustizia: due incontri pubblici il 2 marzo con Debora Serracchiani e l'altro l'8 marzo con Gherardo Colombo

Il Circolo del Partito Democratico di Portogruaro promuove due appuntamenti pubblici in vista del referendum costituzionale sulla giustizia del 22 e 23 marzo, con l'obiettivo di offrire alla cittadinanza occasioni di confronto e approfondimento.

Il primo incontro si terrà **lunedì 2 marzo alle ore 21.00 alla Galleria Degani**, con l'iniziativa *"Referendum Giustizia: Perché NO!"*. Interverrà l'on. Debora Serracchiani, Responsabile Giustizia del PD e componente della II Commissione Giustizia e della Commissione Parlamentare Antimafia. Coordinerà l'avv. Emanuele M. Forner..

Il secondo appuntamento rappresenta un momento di particolare rilievo per la città: **domenica 8 marzo alle ore 10.30 alla Biblioteca Comunale di Portogruaro** sarà ospite **Gherardo Colombo**, per presentare il suo libro *"La giustizia italiana in 10 risposte"*. Magistrato tra i più autorevoli del nostro Paese, protagonista di inchieste fondamentali della storia repubblicana e da anni impegnato in un'intensa attività di educazione alla legalità e alla cultura costituzionale, Colombo è una figura di riferimento nel dibattito pubblico sui temi della giustizia. La sua presenza a Portogruaro rappresenta un onore per il nostro Circolo e per l'intera comunità cittadina: un'occasione preziosa per ascoltare una voce indipendente, competente e profondamente legata ai valori della Costituzione.

«Portare a Portogruaro due figure così significative e competenti in ambito giuridico rispecchia la nostra volontà di promuovere momenti pubblici di approfondimento, senza slogan, ma con argomenti e contenuti. Non c'è dubbio, in particolare, che la presenza in città di una personalità come Gherardo Colombo è per noi motivo di orgoglio. Parliamo di un magistrato che ha segnato pagine importanti della storia della giustizia italiana e che oggi dedica il proprio impegno alla diffusione della cultura della legalità tra i cittadini e i più giovani. La sua presenza dà spessore e qualità al confronto che vogliamo offrire ai cittadini.

Questo referendum non è un tema tecnico per addetti ai lavori, ma una scelta che riguarda l'equilibrio dei poteri e le garanzie costituzionali. Siamo convinti che la riforma proposta non risolva i problemi concreti della giustizia e rischi invece di incidere sull'autonomia della magistratura. Invitiamo ad informarsi, partecipare e votare con consapevolezza il 22 e 23 marzo».